

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaolo@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

06 - 05 - 2018



INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

VI DOMENICA DI PASQUA

Nuovo articolo sul prossimo Sinodo “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*”, tratto dalla rivista “*Vita pastorale*”.

CROCE E DELIZIA DEL DIGITALE

Un sereno equilibrio tra entusiasmo semplicistico e pensiero apocalittico per scelte di vita al tempo di internet

TRA CRITICITÀ E POTENZIALITÀ

di *Marco Rondonotti* - esperto in scienze della comunicazione

Giovani e discernimento, una coppia di termini che per decenni è stata *croce e delizia* di tutti gli operatori pastorali e che apre campi sterminati di riflessione. Se a esse aggiungiamo la parola digitale, spesso usata indifferentemente come aggettivo o sostantivo, il campo della riflessione si allarga ulteriormente. Forse, ci serve una buona domanda per iniziare a fare chiarezza. Ci chiediamo come il digitale può intervenire nella costruzione identitaria e sulla percezione dell'individuazione di un personale percorso di vita. A tale proposito possiamo indicare, sinteticamente, tre questioni critiche e altrettante potenzialità. Partiamo dalle *criticità*. A ciascuna di esse cerchiamo di dare un titolo il più possibile legato al linguaggio della comunicazione digitale. La prima dimensione si lega al termine ***multitasking***, con il quale indichiamo normalmente la richiesta di essere sempre disponibili a gestire più canali di comunicazione in simultanea. In effetti, ci troviamo costantemente investiti da un sovraccarico di informazioni che giungono da molteplici stimoli da seguire in ogni attimo. Il nostro cervello però, il conscio, non è fatto per sostenere un così alto numero di sollecitazioni; certo ci possiamo fare l'abitudine e in qualche modo può anche essere utile agire pensandoci *multitasking* per evitare di perdere tempo, per imparare a contenere lo stress dei compiti che ci vengono richiesti, per prendere decisioni veloci senza rimanere impantanati in troppe insicurezze. Ma lo

sforzo richiesto è davvero troppo alto, tanto che corriamo il rischio di vivere in una *costante attenzione parziale*. Possiamo dire che dobbiamo educarci a "saper perdere tempo", a fare esercizio di concentrazione fino a cogliere la forza della presenza del *tutto in un frammento*. In questo senso, quella che era in partenza una criticità può anche rivelarsi un'opportunità positiva. La seconda è quella della **performance**. Gestire la presenza sui social, la propria identità digitale, spesso diventa un vero e proprio peso, un autentico lavoro che richiede continuamente energia, risulta dispendioso e, alla fine, stanca. Sovente tende a far credere che "o sei il top" o "non vale la pena che tu ci sia". La *web reputation* non è una cosa da poco ed è costruita sempre più su *performance* (di immagini, di "esperienza da brivido", da "sballo") da condividere ripetutamente. In questa vetrina, c'è spazio solo per l'eccitazione, da collezionare come le esperienze o le persone stesse. Mantenere un alto livello di *performance* se, da una parte, può essere esercizio utile per tenere desta l'attenzione e il controllo delle proprie capacità, dall'altra può rivelarsi una fonte di frustrazione fino alla depressione e alla complessiva disistima di sé. In questi casi può diventare molto difficile l'accompagnamento personale in vista di un sereno discernimento, dato che la persona che ci troviamo davanti diventa come trasparente, incapace di leggersi e di riconoscersi. La terza area di criticità è legata alla **densità di relazione** a cui espongono costantemente i social. Non si stacca mai, si è sempre connessi con gli altri, dai singoli amici fino alle differenti reti di relazioni. I rischi sono numerosi: dall'appiattimento delle personali tensioni ed emozioni, all'invischiamento in situazioni poco chiare, fino a un eccesso comunicativo che va a detrimento della capacità relazionale stessa. Il troppo guasta. In questa situazione diventa sempre più centrale la capacità di distanziamento, di autoregolazione per recuperare una "vista altra", uno sguardo meno schiacciato nell'immediatezza degli eventi e nell'impulsività delle emozioni. Accanto alle criticità, è buona cosa condividere ed evidenziare le *potenzialità* offerte dal digitale. La prima è legata al **confronto** e alla **connessione**. C'è un aspetto decisamente positivo nella possibilità di confrontare l'esperienza personale con quella di altri, ed è il fatto di venire a contatto con traiettorie, possibilità e mondi che neppure ci si immaginava. Con l'avvento del digitale queste connessioni sono esponenzialmente aumentate. Per la natura mimetica del desiderio, può accadere di scoprire di "desiderare da sempre" qualcosa perché la si scorge riflessa nel desiderio della persona che ci sta accanto. L'enorme spettro che si apre attraverso le tecnologie della comunicazione digitale amplifica ed esalta la possibilità di un confronto con infiniti mondi. Un'altra opportunità offerta dal digitale ha a che fare con la **narrazione**. Instagram è l'esempio principale che possiamo

portare per mettere in evidenza due realtà: le potenzialità della narrazione digitale e il desiderio dei giovani di raccontarsi. Il successo di questa piattaforma dice che queste due dimensioni si sono incontrate. Ma la cosa interessante è che per raccontarti devi saper selezionare; narrare implica il darsi il tempo di superare la frammentarietà delle tante esperienze che consumiamo, significa esporsi verso la *ricerca di senso*. Tutte le epoche storiche hanno subito la tentazione dell'ideologia o della riduzione del pensiero a un procedimento puramente intellettuale incapace di dare voce ai sentimenti; l'opportunità offerta oggi è quella di poter imparare a raccontarsi, a esprimere e cogliere la profondità e la verità dei sentimenti. L'ultima opportunità riscontrabile è collegata al paradigma delle **tecnologie di comunità**. Il digitale può suscitare e sostenere l'appartenenza alla comunità locale. Spesso diventa l'occasione per "riconoscersi". Le tecnologie possono allenare la "glocalità", la capacità cioè di essere ben radicati nel proprio territorio (fatto di tradizioni e dialetti), senza rinunciare a essere "cittadino del mondo". In diverse comunità cristiane sono già in atto dei tentativi di costruzione di legami autentici e profondi che fanno leva su un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie. Difficile, anzi impossibile, tirare delle conclusioni esaustive a partire da queste riflessioni; tuttavia ci sembra importante che nei confronti del digitale la comunità cristiana sappia trovare una posizione di equilibrio tra un semplicistico entusiasmo e un dannoso pensiero apocalittico. In definitiva, possiamo affermare che il discernimento di un giovane rispetto alle scelte di vita, non è a priori aiutato od ostacolato dall'uso delle nuove tecnologie. Ma di certo è compito della comunità cristiana, e degli operatori pastorali più direttamente impegnati, farsi carico delle modalità di linguaggio e di quanto sottendono per entrare nel vivo di una relazione sempre più legata a nuove forme comunicative ed espressive. La via è quella della presenza educativa che deve partire dalla conoscenza dei linguaggi dei giovani per poterli accompagnare in un autentico discernimento, verso scelte di vita vera.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 7 MAGGIO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo 3° anno

h 18-20 Corso per operatori Caritas. Parrocchia S. Andrea – Pioltello. "Volontariato: motivazioni e stile". Don Sabbadini, vice direttore Caritas Ambrosiana.

MARTEDI 8 MAGGIO

h 17,00 Catechismo 2° anno

h 18,30 S. Messa

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

h 09,00 S. Messa

h 10,00 Incontro preti di Segrate

h 17,00 Catechismo 4° anno

h 20,45 Recita del S. Rosario: parco giochi 1° strada

GIOVEDÌ 10 MAGGIO – ASCENSIONE DEL SIGNORE

h 14,30 Riunione Animatori Gruppi di Ascolto

h 17.30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18.30 S. Messa

h 21,00 Riunione Capi Scout

VENERDÌ 11 MAGGIO

h 09,00 S. Messa

h 14,00 Gruppo preadolescenti

**h 18-20 Corso per operatori Caritas. Parrocchia S. Andrea – Pioltello.
“Volontariato: relazione, ascolto, incontro”. Alessandra Tufigno,
Centri di Ascolto Caritas Ambrosiana.**

SABATO 12 MAGGIO

dalle 17,00 Confessioni

h 18,10 S. Rosario

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Francesco)

DOMENICA 13 MAGGIO

h 10,00 S. Messa (def. Sesina, Luisa, Anna, William, Maria)

h 11,30 S. Messa

h 16,30 Battesimi

h 18,30 S. Messa

GIOVEDÌ 17 MAGGIO - Gita-Pellegrinaggio ad alcuni luoghi cari a papa

Giovanni XXIII. Programma: Partenza alle 9,30 da San Felice. Visita dell'Abbazia di S. Egidio, casa di Papa Giovanni. Pranzo al Ristorante. Traghetto di Leonardo da Villa D'Adda a Imbersago. Ore 15 circa arrivo al Santuario Madonna del Bosco: Rosario, Messa, Visita. Rientro per le 18 circa. Costo € 50 tutto compreso. Iscrizioni in Biblioteca entro domenica 13 maggio.

ORATORIO ESTIVO 2018: Dall'11 giugno all'11 luglio

Presso l'oratorio di Segrate Centro.

Riunione informativa e iscrizioni: mercoledì 16 maggio ore 18,30 in oratorio